

Alla cortese attenzione di:

Giancarlo Sgubbi

Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture

U.I. Piani e progetti per la rete tram e la
mobilità sostenibile

Oggetto: verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA approvati con DET n. 6531 del 27/03/2023 e con DET n. 1920 del 01/02/2024, ai sensi dell'art.28, comma 3 del DLgs 152/2006 relativi alla seconda linea tranviaria di Bologna (Linea verde). - Contributo.

Facendo seguito alle trasmissioni N.Prot. 1292/2025 e N.Prot. 1324/2025 del 02.01.2025 della documentazione per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA, rilasciati con determinazioni:

- DET n. 6531 del 27/03/2023, ai sensi dell'art.28, comma 3 del DLgs 152/2006 relativo al progetto "SECONDA LINEA TRANVIARIA DI BOLOGNA (TRATTO NORD LINEA VERDE)", presentato da Comune di Bologna localizzato a Bologna nel Comune di Bologna (BO),
- DET n. 1920 del 01/02/2024, ai sensi dell'art.28, comma 3 del DLgs 152/2006 relativo al progetto "SECONDA LINEA TRANVIARIA DI BOLOGNA (LINEA VERDE - TRATTO NORD) riguardante lo spostamento del nodo di interscambio e dell'area di ricovero tram a Corticella in un'area a nord di via Shakespeare, a seguito della diversa collocazione del capolinea nord della Linea Verde in prossimità della stazione SFM di Corticella", presentato da Comune di Bologna, localizzato nel Comune di Bologna (BO),

per quanto di competenza dello scrivente Settore, si esprimono le seguenti considerazioni.

Dipartimento urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

Settore transizione ecologica e ufficio clima
Direzione

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna

DET n. 6531 del 27/03/2023**Prescrizione 19**

Ente a cui compete la verifica: Comune di Bologna - U.I. Suolo e Sistema delle acque

il sottopasso tramviario " Passante " in progetto risulta localmente interferente con il sistema acquifero A1c sede della falda più superficiale e poiché non è possibile escludere tale interferenza, dovrà essere studiata la presenza di tale falda mediante l'utilizzo di altre indagini geognostiche, ad esempio quelle effettuate per il Passante, o mediante nuove indagini geognostiche, al fine di accertare la necessità di sistemi drenanti atti all'allontanamento delle acque in fase di cantiere e di interventi di impermeabilizzazione per la fase di esercizio;

La relazione di verifica di ottemperanza dichiara che *"Le indagini effettuate prima dell'inizio della progettazione esecutiva hanno confermato la presenza della falda lungo l'area oggetto della realizzazione del sottopasso, il cui andamento è riportato nello stralcio del profilo geologico presentato tra gli elaborati di progetto.*

Della presenza della falda si è tenuto conto anche nella fase di progettazione delle opere di sostegno previste per la realizzazione del nuovo sottopasso."

Dagli esiti delle più recenti indagini geognostiche e dalle misure piezometriche vi è la conferma dell'interferenza del sottopasso ferroviario con le acque della falda più superficiale (SUP3-4).

Nella Documentazione integrativa ricevuta in data 21.01.2025 (PG 37031/2025) è stato precisato che per quanto attiene lo smaltimento delle acque durante le fasi realizzative l'acqua eventualmente emunta in fase di scavo sarà scaricata nei collettori fognari esistenti, mentre per l'opera finale sono previsti pali secanti che limitano l'infiltrazione laterale dell'acqua nonché impermeabilizzazione per "chiudere" la nuova struttura in c.a..

La prescrizione si considera pertanto ottemperata.

DET n. 6531 del 27/03/2023**Prescrizione 23**

Ente a cui compete la verifica: Comune di Bologna

in generale, lungo tutto il tracciato, il proponente dovrà effettuare ulteriori approfondimenti sulle possibili interferenze rispetto a tutte le alberature esistenti, per verificarne l'effettiva necessità di abbattimento; le mitigazioni relative alle sistemazioni a verde e alle nuove piantumazioni dovranno comunque avvenire quanto più possibile nelle stesse aree in cui si verificano gli impatti per la componente vegetazionale; la progettazione delle aree verdi dovrà essere realizzata in conformità con il Regolamento del verde pubblico e privato del Comune di riferimento;

Prescrizione 24

Ente a cui compete la verifica: Comune di Bologna

per i nuovi impianti dovranno essere utilizzate, in una percentuale non inferiore al 50%, le specie autoctone con maggiore capacità "ANTI SMOG", specie dotate di una spiccata capacità di mitigazione dell'impatto degli inquinanti gassosi e tra le meno allergizzanti.

Inoltre, la scelta localizzativa e di specie dell'impianto dovrà favorire il miglioramento della qualità del microclima urbano;

In base alle tavole consegnate e alla Relazione tecnico illustrativa, per interferenze con la linea il progetto esecutivo prevede 90 abbattimenti arborei, compensati da 526 reimpianti, in un rapporto ampiamente superiore a quello prescritto dal Regolamento del Verde comunale (1:6 rispetto a 1:2). La posizione delle nuove piante è stata studiata in modo da prevedere il reimpianto nell'area limitrofa all'abbattimento ove possibile, e in aree pubbliche messe a disposizione dal Comune quando invece gli spazi non consentivano nuove messe a dimora.

In base alla composizione specifica dei reimpianti previsti, che prevedono l'impiego di 24 specie diverse, risulta ottemperata anche la richiesta di progettare almeno il 50 % dei reimpianti con alberi di specie autoctone e con buone performance ambientali in termini di assorbimento di inquinanti e di polveri.

Il progetto del verde, per quanto riguarda gli aspetti ambientali, risulta quindi conforme alle prescrizioni del Determina di Screening (n. 23 e 24).

DET n. 1920 del 01/02/2024

Prescrizione 5

Ente a cui compete la verifica: Comune di Bologna

in riferimento alla rete di smaltimento acque meteoriche a servizio del parcheggio Corticella, per cui è previsto il sistema di drenaggio urbano sostenibile, si dovrà individuare il gestore in quanto tali sistemi e le condotte meteoriche del parcheggio afferenti ad esso non saranno oggetto di presa in carico da parte di Hera S.p.A. poiché tali opere non sono previste dal disciplinare di gestione delle acque meteoriche da parte del gestore del SII.

Come riportato nella mail ricevuta in data 21 gennaio 2025 da parte del Responsabile Unico del Progetto, il gestore viene individuato nel Comune.

La prescrizione si considera pertanto ottemperata.

DET n. 1920 del 01/02/2024

Prescrizione 7

Ente a cui compete la verifica: Comune di Bologna

nella scelta delle alberature, si dovrà privilegiare l'impianto di alberi di dimensioni significative che possano contribuire in tempi più brevi all'effettivo ripristino della capacità di assimilazione di CO₂;

In base alla composizione specifica dei reimpianti previsti, che prevedono l'impiego di 24 specie diverse, risulta ottemperata anche la richiesta di progettare almeno il 50 % dei reimpianti con alberi di specie autoctone e con buone performance ambientali in termini di assorbimento di inquinanti e di polveri.

La prescrizione risulta ottemperata.

DET n. 1920 del 01/02/2024

Prescrizione 8

Ente a cui compete la verifica: Comune di Bologna

il bilancio arboreo e il bilancio della CO2 dell'intera linea dovranno essere aggiornati in fase esecutiva considerando le modifiche sopraggiunte, prevedendo anche un monitoraggio post operam sul "bilancio della CO2" della linea, in relazione alla crescita delle alberature piantumate a compensazione e all'effettiva riduzione indotta nell'uso dei mezzi privati a combustibile fossile;

Per quanto attiene il bilancio arboreo, in base alle tavole consegnate e alla Relazione tecnico illustrativa, per interferenze con la linea il progetto esecutivo prevede 90 abbattimenti arborei, compensati da 526 reimpianti, in un rapporto ampiamente superiore a quello prescritto dal Regolamento del Verde comunale (1:6 rispetto a 1:2), pertanto la prescrizione è ottemperata per quanto attiene il bilancio arboreo.

Per quanto attiene il bilancio della CO2, in risposta alla suddetta richiesta, i progettisti rimandano alla relazione tecnica illustrativa delle opere a verde che contiene il raffronto, in termini di CO₂ potenzialmente assorbita annualmente e stoccata tra le alberature oggetto di abbattimento e quelle di nuovo impianto, sviluppato utilizzando i fogli di calcolo elaborati con il progetto Rebus della Regione Emilia-Romagna. Considerando inoltre il mancato assorbimento causato dal soil sealing presso il Capolinea Nord, è stimato che il progetto delle opere a verde della linea verde tranviaria generi un incremento della capacità di assorbimento pari a 109.562 kg CO₂/anno.

Nella Documentazione integrativa ricevuta in data 21.01.2025 (PG 37031/2025) sono state inoltre quantificate le emissioni evitate grazie alla riduzione degli spostamenti su trasporto privato, quantificate in 4.414,83 tonnellate di CO2 equivalente all'anno; è inoltre precisato che non sono sopraggiunte modifiche tali da generare variazioni significative nei consumi energetici dell'infrastruttura.

La prescrizione è stata ottemperata.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore

Dott. Claudio Savoia

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*